

RIMMEL
(De Gregori)

DO RE- MI- FA
DO
E qualcosa rimane
FA SOL DO
fra le pagine chiare e le pagine scure
la- mi-
e cancello il tuo nome
FA DO
dalla mia facciata
RE- FA
e confondo i miei alibi e le tue ragioni
DO SOL DO SOL 7
i miei alibi e le tue ragioni.

Chi mi ha fatto le carte
mi ha chiamato vincente
ma un zingaro e un trucco
e un futuro invadente
fossi stato un po' più giovane
l'avrei distrutto con la fantasia
l'avrei stracciato con la fantasia.

LA-
Ora le tue labbra puoi spedirle

MI-
a un indirizzo nuovo
FA
e la mia faccia sovrapporla
DO
a quella di chissà chi altro.
LA-

Ancora i tuoi quattro assi
MI-
bada bene di un colore solo

FA
li puoi nascondere
RE-
o giocare con chi vuoi,

FA
o farli rimanere
SOL 7
buoni amici come noi.

Santa voglia di vivere
e dolce Venere di Rimmel
come quando fuori pioveva
e tu mi domandavi

se per caso avevo fatto quella foto
in cui tu sorridevi e non guardavi.

E il vento passava
sul tuo collo di pelliccia
e sulla tua persona
e quando senza capire ho detto «sì»
hai detto «È tutto quello
che hai di me».
È tutto quello che ho di te.

